Martedì 26 Agosto 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 202

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per ... L. 24 per gli altri ... » 36 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Insistente domanda all'on. Prefetto comm. Doneddu.

Ieri mi feci lecito di pregare l'on. Doneddu che così degnamente rappresenta tra noi il Governo del Re, affinchè in un suo prossimo Rapporto al Ministro dell'Interno volesse unire un fascio dei nostri Giornali e Giornaluncoli. Poche ore dopo, avendo avuto sott'occhio l'Organo clericale, quel mio desiderio si fece più intenso, e quindi oggi l'insistenza mia nella domanda rispettosa all'illustre Prefetto.

Coi soli *Rapporti*, a Palazzo Braschi non è possibile che si facciano un giudizio esatto sullo spirito pubblico di una Provincia, e sulle manifestazioni della vita politica. E poichè (sotto tutti i Ministeri) nessun Prefetto vorrebbe spiacere alle Loro Eccellenze, difficilmente la verità in alto verrebbe compresa nella sua pienezza. Quindi credo che aggiungere ai Rapporti *documenti stampati*, gioverebbe a lumeggiare la vera situazione della Provincia nell'importante argomento delle Parti o Fazioni in lotta fra loro.

Da più di mezzo secolo avendo io parlato a mezzo della Stampa ai miei concittadini e comprovinciali, ho diritto che si creda più alle parole mie che non a qualche scrivanello avventizio. Avendo avuto a scuola quasi tutti gli uomini politici e pubblici che dal 66 ad oggi figurarono e figurano in Friuli, sono io, più che altri, nel caso di esternare un giudizio ed una opinione sul loro conto. Così, avendoli seguiti con attenzione in tutte le transazioni e trasformazioni della Politica, valutare ben posso anche il loro atteggiamento d'oggi.

Dunque per questa conoscenza, non già per scetticismo, non mi è dato di convincermi, riguardo taluni, sulla trasformazione ultima, che sarebbe non naturale evoluzione, ma negazione di tutte le precedenti.

Uso a ritenere che la ragione ed il torto non istanno mai da una parte sola, anche oggi sono costretto ad apparire quasi illiberale, segnalando il giusto risentimento di quel Foglio che dicesi Organo dell'Arcivescovo e del Seminario. Il quale Foglio, affinchè dai suoi aderenti sieno conosciuti, riproduce da altri Fogli e specie dall'Organetto socialista, oltraggi atroci e di una brutalità, su cui ogni biasimo sarebbe scarso. Or perchè da cotanto atroci offese c'è da conoscere gli ingiuriatori e da temere altre violenze, sia data notizia a Sua Eccellenza il Ministro di siffatta anormalità, che non dovrebbe trovare presso di lui scuse, nemmeno per la passione politica.

Il caso dell'Organo clericale merita attenzione, poichè insipienza sarebbe in un Governo liberale non accorgersi che gli eccessi della Stampa un altro giorno potrebbero indurre a fanatismo di violenze, di cui precisamente negli scorsi giorni s'ebbe esempio oltr'Alpe.

Per questa mia invocazione, mi si chiamerà quasi clericale; come, per quanto ho da dire (distinguendo i *Popolari - Fazione* dal Popolo) si vorrà mettere in dubbio il costante rispetto che ognor professai per lo sviluppo logico e legittimo della libertà sotto l'egida delle patrie istituzioni.

Or siccome in questo arringo civile non temo contradditori, (bensì forse soperchierie di partigiani orgogliosi per aderenti a trionfi effimeri), così crederei che un fascio di Giornali e Giornaluncoli udinesi spedito a Roma dall'onorevole Prefetto dovesse a Sua Eccellenza offrire gli elementi per conoscere il grado effettivo di educazione politica cui il Friuli è pervenuto.

Come ieri annotavo, sarebbe grave errore il credere queste nostre serie popolazioni già conquistate al Socialismo ed a Fazioni estreme anticostituzionali. E ciò piacemi riaffermare per rendere omaggio alla loro lealtà ed al buon senso delle cotanto ora adulate classi popolane.

C. Giussani.

Per l'arrivo del Re a Göschenen.

Berna 25. — A Göschenen fervono i preparativi per l'arrivo del Re.

Nella stazione venne tirato un telone per impedire al pubblico di assistere al ricevimento.

Al banchetto ufficiale parteciperanno 33 coperti.

Nel percorso da Luino a Sciaffusa, una staffetta precederà il treno reale.

Quando Guglielmo ritornerà in Italia.

Berlino, 25. — L'Imperatore partirà diretto in Italia il cinque novembre a bordo dell'*Hohenzollern* accompagnato dall'incrociatore *Prinz Enrich* e di una torpediniera.

L'imperatore di Germania visiterà il Re Edoardo.

Londra, 25. — Il *Daily Mail* ha da Berlino: L'Imperatore ha fissato per il 9 novembre la sua visita a Re Edoardo. Lo accompagnerà il principe imperiale.

E' probabile che l'Imperatore si rechi a Cannes durante il soggiorno di Re Edoardo per incontrarsi con Loubet.

Il nuovo ministro d'Italia in Svizzera.

Berna, 25. Il nuovo ministro d'Italia duca d'Avarna, accompagnato dal personale della legazione italiana, stamane alle ore 11 ha presentato col consueto cerimoniale le credenziali al presidente della confederazione Zemp e al consigliere federale Mueller sostituente il vice presidente Deucher, ora assente da Berna. L'udienza durò 40 minuti e fu molto cordiale; Zemp e Mueller restituirono tosto la visita all'Avarna.

In gamba, Campanili!....

Grande disgrazia la caduta del campanile di San Marco! Disgrazia per l'arte, per Venezia, per l'Italia e che minaccia di farsi ancor più grande se non si mette da parte l'idea di ricostruire la torre caduta.

Già, i nostri architetti non si rassegnerebbero a rifare il campanile tal qual era. Lo vorrebbero fare naturalmente un po' diverso, per farlo..... *più migliore*: più stretto o più largo, più semplice o più ricco, un po' più in qua o un po' più in là..... E certo è che riuscirebbero a scontentare magnificamente tutti quanti. Coloro che non capivano già prima il perchè di quella costruzione addossata al San Marco, si sentiranno finalmente in diritto di gridare alla stonatura ed all'ingombro, e tutti quegli altri che piangono sinceramente per il campanile caduto come per un lutto di famiglia, guarderanno il campanile nuovo di traverso, come un *foresto*, come un intruso.

Ma non basta. Per dar ragione al vecchio proverbio, che le disgrazie non vengono mai sole, ecco aggravarsi ed imperversare in tutta l'Italia una specie di appendice, anzi di *appendicite* alla rovina di Venezia, una tremarella architettonica, che minaccia di costituire un vero e proprio disastro nazionale, per il ridicolo immenso che ci attira da tutte le parti del mondo civile.

Da oltre un mese, nell'aprire i giornali si prova un senso di oppressione, di vertigine e quasi di traballamento. Non si vedono altro che torri che dondolano, campanili che cedono. Tutte le città, grandi e piccole, vogliono avere il loro bravo monumento in pericolo. Dove non ci sono campanili o torri, suppliscono le certose, le basiliche, i presbiteri. Basta poter gettare il grido d'allarme, per l'abbassarsi delle fondamenta, per una crepa nelle muraglie, per un pezzo di cornicione che si sgretoli dall'alto. Dalla *Madonnina* del duomo di Milano, che non si sente più sicura in vetta alla sua aguglia, ai fastigi della certosa di Pavia, da quel vecchio cumulo di sassi che sovrasta a Como e s'intitola ancora «castello Baradello» alla silenziosa e aristocratica badìa di Pomposa, tutto quanto risale a quattro o cinque secoli addietro, non vuol più saperne di stare in piedi! Dacchè il campanile di San Marco è caduto, tutto dove cadere. Il tonfo e il polverone che hanno messo in fuga i colombi ed esterrefatto i veneziani, furono dunque la parola d'ordine per uno sciopero generale dei nostri monumenti?

Possibile che di tutti questi tentennamenti, di tutti questi pericoli, nessuno si sia mai accorto prima del colpo d'accidente toccato al campanile di San Marco? E se a questi il colpo d'accidente non fosse capitato, proprio che tanti altri campanili di Venezia e d'Italia non avrebbero continuato a fare il loro mestiere senza puntelli e senza ripari?

Cose dell'altro mondo, o, per dir meglio, cose proprio particolari al mondo di casa nostra, dove tutto serve — anche le rovine delle torri come quelle degli uomini — per batter la gran cassa, per far parlare di sè, per sollecitar favori e per spillare quattrini. Ogni buon italiano, giustamente zelante di notorietà per il proprio individuo come per il proprio borgo natale, capisce essere venuto il momento in cui il patrio campanile non deve perdere l'occasione di pencolare, per poterlo poi telegrafare a tutti i giornali della penisola.

—

Ed allorchè i campanili minacciano di cascare, chi ci deve provvedere se non il Governo? C'è o non c'è a Roma — quando non è in missione od in vacanza — un ministro..... dell'istruzione pubblica? Dunque gli si telegrafa che il campanile dondola, si domandano ispettori, inchieste.... e fondi, e, nella peggiore ipotesi, si ha il piacere di raccogliere altrettanta *réclame* personale e professionale. Il ministro, seccato, ha cominciato a rispondere, nei casi più.... ameni, che chi pencola veda di mantenersi in piedi per conto proprio e, sopratutto quanto ai quattrini, il più delle volte ha risposto picche; ma intanto l'effetto è raggiunto e il solerte cittadino è stato per un quarto d'ora il salvatore del proprio campanile! Come ogni più piccola città vuol avere oramai il suo piccolo teatro, così è giusto che esiga, per la propria chiesa maggiore, un pensiero, un'ansia... dell'anima di tutta Italia!

Da Portogruaro.

Esempi di attività — Per migliorare le condizioni della città nostra. — Parole forse amare, ma dettate dall'affetto.

Il risveglio edilizio che si nota nella nostra Città, risveglio che torna ad onore degli abitanti e a vantaggio di tutti, speriamo che verrà continuato una buona volta anche da certi refrattarii, che imbevuti di preconcetti e di idee bislacche ed antiquate lasciano cadere tutto in rovina piuttosto di dar luce ai gruzzoli di monete d'oro raccolti negli scrigni e di togliere i boni fruttiferi depositati nelle Banche. Un po' di attività e di solerzia, un po' di buon volere non starebbero male per scuotere finalmente quella fiaccona mussulmana che ha dominato e regnato finora sulle ahimè! troppo placide rive del Lemene!

Occorrerebbe più diffusa quell'energia che qui fin oggi si riscontra solo in in una famiglia, che ad onore e merito va additata al pubblico, la famiglia dei fratelli Dal Moro. La loro industria della filanda di seta fiorisce, fiorisce la loro pilatura di riso, che ha sede nel vicino paese di Sesto al Reghena, fioriscono le loro risaie, sono modello di perizia agricola i loro campi; ed essi sobrii, attenti, industriosi, perennemente occupati, ci danno l'esempio di una volontà di ferro diretta da una mente intelligente ed equilibrata come e quella del Cav. Luigi.

Noi siamo alieni dalle adulazioni, dai complimenti, ma crediamo doveroso parlarne, per promuovere un po' l'emulazione, per dare un po' di spinta alla generale apatia che si annida dentro alle Signorili case di Portogruaro! Che se per l'aspetto loro attraverso le gelosie di molte di esse ci aspetteremmo di vedere ancora la castellana superba o il cicisbeo servile, l'anima nostra si eleva ad un sentimento meno ideale forse, ma più umano e più giusto, al sentimento di una approssimativa eguaglianza!

Non è più il tempo di madame infiorettate o ricoperte il volto sentimentale di cipria dalla fragranza voluttuosa, non è più il tempo del clavicembalo mollemente pizzicato nelle vaste sale delle magioni nobiliari, no! La borghesia che regna e domina dimostri ancora di avere sangue vivo e rutilante nelle arterie elastiche e flessibili e di non appoggiarsi alle cariatidi di una decrepita società, che scomparsa ieri ha lasciato per retaggio una traccia nefasta di egoismo per gli umili, di disprezzo per i meno abbienti!

Il soffio evolutivo, dopo aver preso le mosse dall'abolizione dei privilegi di casta, ha messo capo alla tendenza della socializzazione di tutto e di tutti, spinto in ciò dalla più sicura conoscenza della coscienza dei diritti di ciascun uomo, e così la società è stata avviata verso il benessere materiale dando impronta nuova e umanitaria al secolo attuale. Questo soffio pare si cominci a sentire anche qui. Sarà forse un debole riflusso di marea, ma movimento vi è: è movimento lento, quasi direi insensibile, ma ascendente, ed è bene che venga sostenuto, corroborato, ravvivato, aizzato!

Che se per qualcuno le cose dette puzzano un po' di eresia, noi per amor di verità diciamo che non desideriamo certo l'operaio o il colono asservito alle Leghe o ad altre associazioni settarie, che sotto la parvenza del cameratismo, della cooperazione, cercano sfruttare e spillare infino i miseri bocconi di polenta agli illusi; ma ci duole d'altra parte che si giudichino d'alto in basso quelli, che pur facendo il proprio interesse hanno le loro energie rivolte al benessere generale promuovendo il commercio, estendendo l'industria, spiccando in qualsiasi modo l'attività loro a vantaggio di sè e degli altri. Che importa che ci vengano a dire, ad esempio che i fratelli Dal Moro fanno lauto guadagno, quando danno da vivere a centinaia di operai, che senza di loro sarebbero sul lastrico? E per vero, tante volte lo scrivente ha sentito benedirli per il bene che fanno in tutto il Comune, spingendo l'agricoltura, stimolando i contadini e gli opranti al lavoro indefesso che nobilita e arreca il benessere materiale!

Noi saremmo lieti che una nobile iniziativa spingesse la città verso un generale miglioramento e lanciamo ai buoni una preghiera di non lasciare che le forze vive del paese si atrofizzino in un non curante abbandono! Vi sono molti e molti bisogni da soddisfare,

---

Append. della PATRIA DEL FRIULI 2

Re Umberto a Pordenone

Ricordi ed aneddoti di vent'anni fa.

Acqui, 20 agosto.

Finalmente quando Iddio volle ci fu annunziato che il Re ci avrebbe ricevuti nel tal giorno appena ritornato dalle manovre.

Immaginare qual sorta di polizia non dovemmo fare, io specialmente, mentre nel ritorno dalle manovre avevamo seguita immediatamente la carrozza reale, e trangugiata tutta la polvere regalataci dal corteo che la scortava!

Il Re era stato ospitato nel villino del Cav. Amman, l'operoso industriale di Pordenone, che io ricordo quale compagno di scuola, benchè di me molto più giovane.

Il ricevimento avea luogo su un terrazzino al piano terra. Furono ricevute prima le rappresentanze provinciali, poi quelle comunali, poi i sodalizi. Il detto più sopra che io rivestivo le tre qualifiche di consigliere provinciale, di sindaco, e di presidente di società operaia. Con queste qualifiche appunto io mi intruffolai tre volte nel ricevimento, tanto che S. M. alla terza se ne accorse, o mi sorrise benevolmente. E questo perchè i ricevimenti aveano un impronta cordialissima, e tale che solo il Re Umberto sapeva dar loro.

Stringeva partitamente la mano ad ognuno chiedendogli quale carica rivestisse, e poi facendo qualche domanda che aveva sempre il merito di essere appropriatissima, e che talora toccava perfino a circostanze particolari locali, e quasi individuali.

Al sindaco d'un paese che non ricordo, chiese se colà esistesse qualche forno rurale. Ne era stato eretto proprio uno di recente e per il quale quel Municipio avea avuto non so qual sussidio dal Ministero. A quel sindaco, che era un buon contadino, non parve vero che il Re gli venisse incontro in tal modo parlandogli della maggior novità del suo paese e tutto consolante gli narrò i particolari dell'inaugurazione del forno e (confondendo il sovrano ed il governo in un sol potere) soggiunse che era venuto appunto a Pordenone per ringraziarlo del sussidio conseguito.

Al che il buon re sorrise ironicamente benevolo, com'ei sempre facea quando udiva qualche papera.

Al sindaco di Portogruaro parlò subito della ferrovia di cui allora erano in corso le trattative, e discorrendo dei vantaggi che ne avrebbe avuto il paese, il buon sindaco, soggiunse: anche vostra Maestà ne avrà gran utile, perchè andando in Austria abbrevierà di molto la strada! E questa uscita, cavò una sincera risata oltrechè a S. M. il Re anche a tutti noi presenti.

Rammento pure che al Sindaco di S. Vito, S. M. chiese di una certa fonderia che colà vi doveva essere...

— Forse V. M. prenderà equivoco, ma a S. Vito non esistono fonderie.

— Eppure, replicò il Re, io mi ricordo che alle nostre scuderie occorrevano certe mangiatoje in ghisa, d'un modello speciale, e che non si potevan trovare in nessuna delle fonderie straniere, e il mio ministro finì col dirmi che avrebbe fatto ricerca a S. Vito. Io rimasi stupito, proseguiva S. M., come si potesse trovare a S. Vito quanto non s'avea trovato nè in Francia, nè in Germania, ove avevamo fatto ricerca, ma il il ministro m'assicurò che forse qui s'avrebbero trovate.

— Ah Maestà, soggiunse tosto il sindaco (che credo fosse un signor Morassutti) quelle mangiatoje le abbiam fornite proprio noi, ora me ne ricordo: provenivano da una fonderia tedesca di cui noi avevamo la rappresentanza.

— Ah, vede, soggiunse il Re, se non avevo ragione io di ricordarmi di San Vito... e delle sue fonderie?

Non è a dire qual senso di stupore fece in tutti noi questo caso del Re che rammentava anche gli affari della sua amministrazione meglio ancora di coloro con cui erano stati conchiusi.

A me domandò dell'allevamento del bestiame, ed io gli accennai che era una delle poche risorse rimaste alla nostra agricoltura, semprechè soggiunsi, anche questa non venga tolta di mezzo dall'esportazione del bestiame vivo proveniente dall'America, com'è avvenuto per i grani! — Eh! forse forse, soggiunse, non siamo lontani, e lì mi raccontò come il comm. Cirio, col quale avea parlato un mese prima, gli avea narrato d'aver fatto venir dall'Australia con bastimenti che avevano apparati frigoriferi delle carni macellate, le quali dopo due mesi di viaggio, erano state messe in vendita a Londra come carni fresche. — Sicchè, soggiunse, vede che all'importazione delle carni fresche già ci siamo arrivati. Da questa ad importare vivo il bestiame poco ci può mancare; può darsi che in breve vedremo anche questo! e suggellò il suo dire con una stretta di mano, passando a parlare con altri.

L'affabilità sua era così cordiale che ad ognuno sembrava di parlare, più che ad un sovrano, ad un buon superiore, e chi veniva prevenuto ed impressionato rimaneva invece sorpreso e conquiso dall'amabilità del buon Re.

Ricordo anzi in proposito l'ottimo cav. Luigi Braidotti, allora, credo, presidente della Camera di Commercio, che quando S. M. prese a parlargli e a interrogarlo fu assalito da una commozione si intensa che non gli permetteva assolutamente di rispondere, apriva la bocca, balbettava qualche sillaba, e rimaneva impapinato, e quasi per poco non isveniva. Il Re con grande affabilità prese ad incuorarlo, e fargli animo, e quando finalmente il Braidotti potè far intendere che in quel momento era troppo commosso, e si sentiva quasi mancare, S. M., con amabile sorriso lo prese a braccetto, lo condusse ad un sedile, e ve lo fece sedere: dicendogli: sieda sieda qui; si calmi. Che si sente? — Niente maestà, questo non è male, non saprei come chiamarlo... Diamine, soggiunse il Re, facendo nuovamente sedere il Braidotti che voleva alzarsi; ogni male ha un nome. Vediamo un po': qui abbiamo, un medico, membro del Consiglio sanitario provinciale, (ed accennava al dott. Fabio Celotti lì presente); egli saprà certo dirci qual nome abbia il suo male. E così continuò amichevolmente la conversazione fra il Re, il dottore ed il Braidotti che ogni tanto accennava ad alzarsi, parendogli irriverenza star seduto, mentre S. M. era in piedi, ed egli invece amorevolmente premendogli le spalle, lo tornava a far sedere.

Taliano Furlano.

(Continua)

e se finora si è lasciato un po' correre, se un po' si è fatto, resta molto a fare!

Urge, ad esempio migliorare tutte le catapecchie che sono in paese per dare ai meno abbienti case che siano abitabili e non equivalenti a porcili. Lo scrivente sa, purtroppo, quante ad esempio occorrerebbero rasate al suolo, quante in buona parte rifabbricate, quante maggiormente ventilate, quante rese più asciutte!

Allora forse non vedremmo nella gioventù tante faccie sparute, tanti volti pallidi e macilenti, tanta anemia che ci rattrista ed addolora perchè l'aria, la luce, la salubrità del focolare domestico sono fra i migliori mezzi per la diminuzione della cosidetta «miseria fisiologica!» Allora forse diminuirebbe le spaventevole tubercolosi, il cui bacillo ora si annida gavazzante e virulento nelle travature tarlate, negli impiantiti che si polverizzano, negli interstizi dei mattoni sconnessi, nelle screpolature annerite e corrose degli angoli!

Se al visitatore prendesse vaghezza d'andare nelle case del borgo S. Giovanni, d'internarsi in certe calli della nostra, città un sacro orrore lo colpirebbe, e non potrebbe far di meno di sentirsi salire al cuore un rattristante sentimento di pietà e forse un pò di rimorso lo getterebbe in un mutismo umiliante di fronte all'orrido di quelle casupole!

La popolazione si sa è in continuo aumento, le esigenze sociali vanno accentrandosi, i bisogni subiscono un crescendo che sta in relazione con lo sviluppo della coscienza del proprio essere; sarebbe quindi utile provvedere a che l'operaio riconoscesse nell'abbiente il fratello, l'amico e non lo sfruttatore!

Manchiamo di case, ebbene si fabbrichino case operaie! mancano i denari, ebbene si promuova un Comizio per la costituzione di una società per azioni e così si pensi al benessere di quella gente che ha diritto di vivere perchè nata per vivere!

Io lancio l'idea che so ventilata anche in seno alla locale Società Operaia, e mi fò fautore di essa, qualora non cada in terreno sterile. Basteranno alcuni di buona volontà per raggiungere lo scopo. Pochi ma buoni! Ai bene pensanti, a coloro che vogliono il bene del proprio paese (e so che sono molti) io rivolgo le mie parole improntate d'affetto, di amore per questa nostra Portogruaro.

—

A proposito di quanto sopra ci scrivono, leggiamo nella *Difesa* che «da qualche giorno circola in città la voce che avremo una terza Banca.» Il corrispondente esprime parere che di questa non si avrebbe bisogno in Portogruaro, essendovene ormai due; ed egli crede piuttosto urgente, per i bisogni dell'operaio, la istituzione d'una Cooperativa di consumo, essendo troppo elevati i prezzi del vitto, specialmente per la classe operaia. Soggiunge:

«Esiste da molti anni una fl rida Società operaia di Mutuo Soccorso con un fondo sociale di più di 20 000 lire; orbene, non potrebbe la detta Società fondare un magazzino di generi alimentari, limitato alla classe operaia? E' tempo che anche la nostra Portogruaro si svegli dal suo profondo sonno e pensi di fare qualche cosa anche per il popolo.»

— Fra brevi giorni, a merito del zelante Parroco, Don Pietro Maniago, coadiuvato dai primi possidenti di quella parrocchia, a Lifon di Portogruaro funzionerà una latteria sociale. Oltre a questa, vi è allo studio un progetto per l'impianto d'un forno cooperativo, allo scopo di migliorare il vitto a quei bravi agricoltori.

Volemmo riprodurre questa corrispondenza per confermare che anche a Portogruaro si fa strada un soffio di vita più attiva e più consona allo spirito moderno.

Cronaca Provinciale

Mortegliano.

Gravissima disgrazia.

Domenica sera il contadino Tirelli Francesco cadde dal carro carico di erba medica nel mentre ritornava dalla campagna.

Il povero uomo riportò gravissime ferite in varie parti del corpo e versa in fin di vita.

Buona usanza. — Per onorare la memoria del defunto sig. Paruzza Agostino, offersero all'Asilo Infantile: Bianchi Carlo L. 2. — Gobbo Giorgio 2.

Tavagnacco.

Sagra. — Domenica, il nostro paese fu in festa. S'inaugurava la bella sedia gestatoria, lavorata dal noto artista signor Pizzini. La brava banda musicale di Tricesimo concorse gentilmente a rendere più gaia la festa; e valse a richiamare una quantità di popolo, da tutti i contorni. I fratelli Zamparo di qui fecero alla instancabile banda le più liete accoglienze; e così al suo presidente signor Giovanni Sbuelz, il quale mette una vera *passione* nel far sì che dappertutto i suoi bandisti si facciano onore, come realmente si fanno sempre.

S Daniele..

Altri particolari

sulle feste di beneficenza di Domenica.

Il concerto della banda del 17 Regg. — Terminato di estrarre la tombola, grossa parte della folla che gremiva il piazzale del mercato, dopo aver preso d'assalto i chioschi in cui si vendevano i biglietti della pesca, che furono del tutto esauriti, accede alla Piazza Vittorio Emanuele ad assistere al concerto della distinta banda del 17. Reggimento.

Il programma attraente, fu ascoltato con viva attenzione e applaudito insistentemente.

Fine, accurata, precisa specialmente l'esecuzione della «Gran Fantasia» nell'opera «Mefistofele» — la «Sinfonia» nella «Forza del destino» e la «Danza delle ore» con il «finale 3.o della «Gioconda» pezzi che furono molto gustati.

Fuochi. — Fantastica e spettacolosa l'illuminazione a fuochi di bengala della piazza, ed il cosidetto incendio della chiesa del Duomo e del campanile.

Quella luce vivida, cangiante, multicolore, riverberantesi sulla folla che fa ressa nella piazza e si muove e si agita come onde rincorrentisi, presentava un colpo d'occhio magnifico, una scena grandiosa, gaia, imponente.

E torniamo al mercato, dove il bravo pirotecnico Menehgini ha saputo, co' suoi razzi, colle sue girandole, co' suoi fuochi vaghi, brillanti, indovinati, corrispondere veramente all'aspettativa del pubblico.

Bellissima l'ultima girandola, che si spense, stendendo un magnifico trasparente, col saluto agli ospiti e lo stemma di S. Daniele a colori, circonfusi da una radiosa aureola di luce.

Applausi frenetici e meritati salutano il bravo Meneghini, a cui faccio io pure le mie più sincere congratulazioni.

Il ballo — Avanziamo due passi là sotto i frondosi rami degli ippocastani, dove ha luogo il ballo popolare, col l'orchestra sandanielese (rinforzata dalla distinta cornetta del 17.o Fanteria e da un sergente, primo violino), che eseguisce in modo inappuntabile scelti e brillanti ballabili.

Coll'oblio nella mente e la gioia nel cuore, le coppie affollate, si lanciano nel vortice del ballo, che prosegue animatissimo sino alle... tre del mattino!

Non istò a dire dei chioschi, dei giuochi popolari, del servizio di restaurant — abbastanza soddisfacente — degli incidenti, più o meno piccanti, avvenuti sul mercato ed altrove, perchè non la finirei più..

La nota dominante. — Note dominanti della giornata furono l'ilarità, il divertimento, il buon umore, accresciuti dalla presenza di una geniale e simpatica fioritura muliebre, e degli ufficiali e soldati del 17.o, da parecchi del 18.o, il cui contegno decoroso e corretto durante la loro permanenza tra noi, ha loro acquistato le più vive simpatie del paese.

Furono vendute circa 2300 cartelle della Tombola, 10 mila biglietti della pesca, vi furono circa 4 mila ingressi al piazzale del Mercato; insomma, un esito fortunato, soddisfacentissimo, che dà una meritata soddisfazione al solerte Comitato, cui è dovuta una lode sincera e la gratitudine del paese.

Incendio. — Verso le 23 e mezzo del 22 corr, si sviluppò in Farla, un incendio.

Il fuoco s'attaccò dapprima ad un carro di fieno posto nel sottoportico della casa di abitazione di certo Minisini Marco. Le fiamme, in breve, investirono il soprastante fienile, comunicandosi al tetto, ardendo tutto quanto ivi si trovava.

Il fuoco fu avvertito dal sig. Floreano Angelo, dalla finestra della propria casa. Egli accorse subito co' suoi di famiglia, coi vicini da lui chiamati; e, dopo tre ore di lavoro, l'incendio fu isolato, senza che avvenisse alcuna disgrazia.

Il danno, assicurato, si calcola a circa lire quattro mila. *Apio.*

Cividale.

Le feste di Carraria.

25 agosto. — Finalmente, con piena soddisfazione del signor Antonio Battocletti, organizzatore dei festeggiamenti, questi poterono aver luogo con esito veramente brillante.

Il cielo limpidamente sereno, e la temperatura relativamente mite, invitavano ad uscire di casa; e perciò, durante tutto il pomeriggio e la sera fino a tarda ora, fu un continuo accorrer di gente a Carraria, ov'erano promesse grandi feste e servizi inappuntabili di vini e cibarie; onde in quell'ameno paesello fu un lieto convegno di popolo, in mezzo al quale spiccavano le ricche *toilettes* delle signore e signorine che costituiscono la *crème* del gentil sesso cividalese e dell'elemento forestiero, qui ospite gradito per la stagione d'autunno.

Alle cinque e mezza una comitiva di giovanetti fece le prime prove per dar l'assalto alla *cuccagna* (due salami, quattro bottiglie e un involto con entro *bombons* e zigari). L'albero, alto circa 6 metri, tutt'unto con grascia, potè essere salito fino alla cima dopo una mezz'ora di prove e riprove fatte tra il baccano generale. Poscia ebbero principio le danze, e quando il cielo cominciava ad imbrunire, si accese una infinità di palloncini variamente colorati e ben disposti sugli archi trionfali e lungo i fianchi della strada. A notte, l'intero paese presentava uno spettacolo magnifico; più tardi furono accesi i fuochi, mentre le danze, insolitamente animate, continuarono oltre la mezzanotte.

Nessun incidente disgustoso. Non ostante il numeroso concorso di pubblico non si notò alcun incidente dispiacevole, se si eccettua un pugno solenne, lasciato andare bestialmente sul naso di un cavallino, da un villano che poi se la diede a gambe.

Una suocera morsicatrice. — Oggi in borgo Brossana, in seguito ad un forte diverbio tra suocera e nuora, quest'ultima, per nome Ber Giuseppina di Pietro d'anni 21, riportò una morsicatura guaribile in 8 giorni.

Altra ferita. — E' pervenuto al nostro Maresciallo un rapporto medico con cui si fa noto che la signora Teresa Perezzotti fu Valentino d'anni 60 da Udine, residente a Remanzacco, riportò una ferita lacero contusa alla regione parietale destra con escoriazione della cute dell'avambraccio destro.

A domani più minuti particolari... se ne potremo avere.

In memoria di Giacinto Gallina — Stasera la compagnia Servi-Cejani, commemorerà Giacinto Gallina, con la recita della commedia: *Così va il mondo bimba mia* e con discorso dell'artista Pilade Cejani.

Pordenone.

Serenate. — 25 *agosto* — *(Toi.)* — Gli abitanti di quel tratto di Corso V. E. in prossimità al Caffè commercio sono stufi di ascoltare quei certi *notturni* che una *formosa Colombina*, con voce poco armoniosa, ma sonora, e con sfoggio di sconcezze le più ributtanti, offre al pubblico che applaude con fischi facendo eco a quelle improperie. Lo spettacolo, non nuovo, cominciato ier sera alle 22, terminò stamane alle 3, sempre onorato da numeroso uditorio, ma non dall'*inclita guarnigione.*

Consiglio Comunale. — Il giorno 3 del p. v. settembre alle ore 10, si radunerà il nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco e di quattro assessori.

Gemona.

Il terzo, è sempre incomodo — 26 *agosto.* — Benedetta notte di S. Bartolomeo!.... ho dovuto esclamare, sentendo oggi la notizia. Altri, esporrà i particolari, intanto vi mando un cenno: il fatto è piccante, e le lingue che non amano star ferme stavolta davvero possono sbizzarrirsi.

A non molta distanza da qui son due villaggi gemelli, abitati da gente alla buona, operosa, attaccata anche troppo, alle costumanze antiche. Tutto andrebbe ivi bene, se i rispettivi campanili non avessero rigidamente litigato per il dominio delle proprie ombre, inducendo i rispettivi protetti ad una gara ostinata di voler menare vita a se. I servizi pubblici combinati in comunione, darebbero più vantaggio e costerebbero meno; i campanili però non consentono questo, e.... basta.

. . . .

Di caso dalla montagna, un grosso e tondo servo di Dio era stato ricevuto con tutto il chiasso, tutta la festa di cui è capace un campanile soddisfatto; egli si nicchiò, sbadigliò, e, perchè le cure dello spirito lasciavanlo più che alquanto in ozio, volse tra un sonnellino e l'altro gli occhi torbidi all'ingiro, e la fermò su una *gallina*; cui *l'uno più uno* pareva cosa migliore che l'unità sola..... Il capo del pollaio però persuaso di bastare alla bisogna, colto il *disoccupato inteso ad occupare* mise il villaggio a rumore ed assalì *coram populo* il rivale, che potè dirsi fortunato sol quando di tutta corsa, ansante, ebbe scampo su altra sponda...

Tutte le cose hanno una morale; stavolta si potrebbe concludere: I campanili stanno diritti, perchè son campanili; ma la morale, forse perchè è femmina, non può reggersi a luogo diritta, se non è sostenuta dal lavoro...

Travesio.

Seduta mancata — Oggi si convocarono i nostri consiglieri per trattare importanti oggetti d'interesse generale.

I convenuti erano in numero di 11; ma 4 di essi, non si sa con quale correttezza, si ritirarono dalla sala di Consiglio perchè questo non avesse luogo.

Il consiglio sarà nuovamente riunito pel 31 corrente.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 26 agosto a L. 100 84.

Corso delle monete.

Austria Cor. 105.50 Germania 123.50
Romania 99.00 Napoleoni 20.10.
Ster inglesi 25,20

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 — 8 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.2	749.9	750.2	751.3
Umido relativo	56	43	61	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2.NE	1.SO	calma	cal. N
Term. centig.	21.6	26 2	22.5	19 4

Temperatura

Giorno 25	massima	27.1
	minima	16 1
	minima all'aperto	14 7
Giorno 26	minima	17.1
	minima all'aperto	15 7.

Atti della Giunta provinciale amministrativa

Seduta del 23 agosto.

1. Ospedale Civile di Udine: approvata la vendita del molino sul Piazzale Porta Gemona.

2. Comune di Udine: approvato l'aumento anticipato del 3.o sessennio a 4 maestri elementari;

3. Comune di Sutrio: approvata la transazione per illegale taglio di piante;

4. Comune di Tramonti di Sotto: approvato l'aumento di stipendio al maestro di Tremonti di mezzo;

5. Comune di Fiume: approvato il regolamento di polizia mortuaria, e la tariffa per le inumazioni;

6. Congregazione di Carità di Cividale: Legato Da Lepre: approvata la rinnovazione per 9 anni dell'affittanza della colonia d'Azzano (Ipplis) con l'attuale conduttore;

7. Comune di Fiume: approvata la provvista di fondi per lavori stradali, con un prestito di lire 3000 coll'esattore;

8. Comune di Ampezzo: approvata la concessione di 100 piante del bosco Colmajer alla ditta Spangaro;

9. Consorzio esattoriale di Ampezzo: espresso parere favorevole alla conferma dell'esattore pel quinquennio 1903-907;

10. Consorzio esattoriale di Maniago: come sopra:

11. Orfanotrofio Renati di Udine: approvato l'affranco ed investimento capitale di lire 7000 a debito eredi Linda della Savia di Bertiolo, e cancellazione d'ipoteca;

12. Comune di Resiutta: accolto il ricorso della Società delle Strade Ferrate contro l'applicazione della tassa esercizio per la stazione ferroviaria e per l'anno 1902, ed ordinata la radiazione dal ruolo;

13. Comune di Precenicco: approvato il condono di lire 21.49 dovute da tre ditte per acquisto fieno nel 1900;

14. Comune di Enemonzo; approvata la modificazione al regolamento tassa cani;

15. Ospedale Civile di Udine: approvata la vendita a trattativa privata del fondo al n. 466 in mappa di Pasian Schiavonesco;

16. Strada consorziale d'Azzida: emessa ordinanza sulle difese urgenti contro il torrente Alberone, a carico dei Comuni di S. Leonardo, S. Pietro, Grimacco e Drenchia;

17. Comune di Gemona: R. Commissario ordinario: approvato l'appalto dazio sulle farine;

18. Comune di Manzano: emessa ordinanza sul regolamento per la gestione in economia del dazio;

19. Comune di Gemona: approvata l'affittanza per un anno di alcuni locali di proprietà comunale;

20. id. id.; approvata l'affittanza per un anno dei locali ad uso prefettura;

21. id. id.: approvati i provvedimenti per la regolarizzazione del servizio di pesa pubblica;

22. Comune di Socchieve; emessa ordinanza sulla offerta dei frazionisti di costruire l'edificio scolastico di Dilignidis, verso cessione di pertiche 295 78 di terreno comunale e compenso di lire 5000.

23. Comune di Udine: accolti in parte due ricorsi contro tassa esercizio;

24. Comune di Rive d'Arcano: approvata la costruzione di un ponticello in muratura sul rio Pietra;

25. Ospedale Civile di Udine: approvata la riforma della pianta organica, amministrativa e sanitaria;

26. Comune di Maiano: approvata l'abolizione del dazio sui farinacei;

27. Comune di Udine; espresso voto favorevole per il collocamento esattoriale pel quinquennio 1903.907.

Conduttori di caldaie a vapore, idonei.

In seguito agli esami presso la Prefettura e lo Stabilimento delle ferriere, di aspiranti conduttori di caldaie a vapore, furono dichiarati idonei:

Micheli Agostino di Edoardo, Sacile — Caldaie Cornovaglia e semifisse orizzontali; Butturazzo Pietro fu G. Batta, Lonigo — id. Cornovaglia; Pozzi Ottaviano di Feliciano, Vidor — id. id.; Gaspardis Giorgio fu Luigi, Palmanova — id. id.; Vacoher Angelo fu G. Batta, S. Vito al Tagliamento — id. id.; Sioga Luigi fu Angelo, Dignano — fisse Cornovaglia; Adami Mario fu Francesco, S. Daniele — id. e semi fisse verticali; Scortegagna Benvenuto di Giovanni Udine — fisse Cornovaglia; Paviotti Pietro fu Giovanni, Trivignano — id. id.; Adamo Giovanni fu G. Batta, Palmanova — id. id.; Canciani Pietro di Alessandro, Risano — id. locomobili; Osso Vittorio di Antonio, S. Maria la Longa — id. id.; Funeo Antonio di Alessandro, Udine — id. Cornovaglia e locomobili; Macor Francesco di Valentino, Udine — id. Cornovaglia; Marcuzzi Carlo di Valentino, Pozzuolo — Cornovaglia e Bahbcok e Wilscox.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Circolo Verdi Questa sera, alle ore 21, trattenimento famigliare, con variato programma sostenuto da un'orchestrina mandolini.

R. Exequatur.

Apprendiamo con piacere che fu, con recente decreto, concesso il R Exequatur al molto Rev.do Lodovico Passoni, parroco di Percoto.

Non era certo da dubitare, per chi conosca come l'ottimo don Lodovico sappia non disgiungere la fede dall'amore per la Patria — senza restrizioni o sottintesi.

Vita militare.

Le gare di tiro del 12.o Saluzzo.

Ecco l'esito delle gare di tiro al moschetto ed alla pistola, che ebbero luogo iermattina sul Torre, a Godia:

Gara ufficiali (moschetto) 1.o premio: Cap. Toso cav. Edoardo medaglia d'oro.

2.o premio: Capitano Calderari conte Guglielmo medaglia di bronzo.

3.o premio: Tenente di Prampero co. Giacomo medaglia id,

Idem (pistola) 1.o premio: Capitano Toso medaglia d'oro.

2.o premio: Capitano Calderari medaglia d'argento.

Gara sottufficiali (moschetto) 1.o premio: sergente Scannavini, medaglia d'oro.

2.o premio: furier maggiore Campini, medaglia di bronzo.

Idem (pistola) 1.o premio: furier maggiore Duchelle, medaglia d'oro.

2.o premio: furier maggiore Campini, medaglia di bronzo.

Gara caporali e soldati (moschetto)
1.o Caporale Morbini.
2.o Caporale magg. Volpe.
3.o Caporale magg. Ciccone.
4.o Appuntato Chifi.

Gara caporali e soldati (pistola)
1.o Caporale Trotta.
2.o Soldato Favini.
3.o Soldato Menillo.

Corso speciale di allievi

Ufficiali di complemento

presso il 5.o Regg.to Genio in Torino.

Col 1.o novembre p. v. sarà costituito in Torino, presso il 5.o Reg.to Genio (Minatori) uno speciale corso di allievi ufficiali di complemento, limitato a N. 20 allievi, al quale corso saranno ammessi per concorso solamente quelli aspiranti laureati in ingegneria provvisti dei titoli e requisiti necessari all'ammissione ai corsi allievi ufficiali (Ordinarii) purchè bene inteso posseggano il Diploma di Laurea sumenzionato, e non contino al 1.o novembre 1902 più di 26 anni e 8 mesi di età.

Le domande, redatte in carta da bollo di cent. 50 e corredate dei documenti necessari saranno presentate ai comandanti di Distretto Militare.

Gli aspiranti a detta ammissione riconosciuti nelle condizioni richieste, saranno sottoposti ad un esame scritto in materia di ingegneria.

Il corso in parola avrà la durata di otto mesi, dopo i quali gli allievi giudicati idonei e meritevoli saranno nominati sottotenente di Complemento e dopo altri 6 mesi di servizio in tale qualità, saranno nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, ove bene inteso superino i prescritti esami.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Distretto Militare.

Pel miglioramento dei bovini.

Oggi, nella sala del Consiglio provinciale, su invito della Deputazione, si radunarono possidenti e rappresentanti di comizi agrari o di Comuni, che intendono affidare alla commissione apposita (incaricata dalla Provincia) l'acquisto di bovini (torelli od anche vaccine).

Al banco della Presidenza siedevano il cav. Attilio Pecile, il signor Desiderio Molinari e il cav. dott. G. B. Romano.

Presenti una ventina fra cui notammo il co. Daniele Asquini, il sig. Farlatti pel Comizio agrario di San Daniele, il comm. Giacomelli, l'avv. dott. Nussi, di Cividale, il dottor Francesco Pascoletti di Povoletto, il prof. Domenico Pecile, ed altri; si presero in esame le istanze di acquisto presentate, che sono abbastanza numerose.

Teatro Minerva.

Ecco gli spettacoli che l'Impresa Bolzicco darà di positivo in questo resto d'anno:

In ottobre: l'11 e il 12 Compagnia drammatica Reiter - Pasta che rappresenterà *Madame sans Gênè* (specialità dell'esimia artista Reiter) e *Quel non so che!* di A. Testoni.

Dal 16 al 30 dello stesso mese: Primaria Compagnia d'Operette Gargano Bertini, la quale possiede un vasto repertorio.

In novembre: dal 3 all'11 la Compagnia drammatica di primissimo ordine, Berti - Masi, diretta dal cav. A. Maggi. Questa compagnia darà: *Otello, Conte Rosso,* e le tre ultime novità, acclamatissime, del giorno: *Cirano di Bergerach — Arlecchino Re e Mefistofele.*

Dal 15 al 20 si produrrà la Compagnia comica veneziana del cav. Ferruccio Benini, la quale porterà anche essa diverse novità.

Infine, dal 16 al 25 dicembre la Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli, che ci farà gustare l'ultimo lavoro di G. Rovetta: *Romanticismo — Sperduti nel buio!* di Bracco — *Evviva la vita!* e *Francesca da Rimini.*

Istituto Filodrammatico.

Venerdì alle ore 20 3,4 avrà luogo al Teatro Minerva il quinto trattenimento dell'anno, con un attraente e variato programma, che comprende un monologo, romanzi e cori.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia.

Disertore austriaco.

Ieri si è presentato all'Ufficio di P. S. certo Antonio Smecdil fu Antonio, d'anni 23, da Selce, soldato nel 97 reggimento fanteria 1.o battaglione 4.a compagnia di stanza a Trieste, dichiarando di essere disertato, perchè stanco delle continue punizioni, in seguito alle quali gli si era prolungata di un altro anno la ferma militare.

A proposito dei fuochi d' artificio per l'8 settembre.

(COMUNICATO) (1)

Il Comitato dell' esposizione 1903 e Unione Esercenti, insomma quel Comitato che fra le altre attribuzioni ha quella di tutelare il piccolo commercio e industria cittadina; faceva recapitare al pirotecnico Giusto Fontanini la seguente lettera d' obbligo, perchè munita dalla sua firma la rendesse al Comitato stesso. Giova notare che il predetto sig. Fontanini aveva già rilasciato un'obbligazione al Comitato.

Ecco il testo:

Spett. Comitato dell' Esposizione 1903.
Unione esercenti
Udine

Il sottoscritto si obbliga di allestire un programma di piena sodisfazione del pubblico in piazza Umberto 1.o la sera del giorno 8 settembre p. v. per l' importo convenuto di lire 400 (quattrocento).

Se i fuochi non fossero di soddisfazione generale il Comitato dell' Esposizione 1903 e Unione Esercenti sarà facoltizzato di pagare metà della somma stabilita.

Nel caso di tempo cattivo, e che i fuochi esposti, venissero bagnati e ridotti inservibili, al sig. Fontanini verranno pagate solo lire duecento. Non adempiendo il Fontanini agli obblighi assunti e cioè mancando per qualsiasi motivo lo spettacolo pirotecnico per il giorno 8 settembre, sarà tenuto a versare un compenso di lire duecento ai due Comitati sopra citati.

Se il tempo non permettesse di dare gli spettacoli sopra citati pel giorno 8 settembre, il sig. Fontanini sarà obbligato di dare lo spettacolo pirotecnico in altro giorno da stabilirsi.

Udine, il 23 agosto 1902.

Faccio seguire pochi commenti:

I *fuochi* e il *programma* che non fossero di soddisfazione *generale*, darà diritto ai tanto benemeriti Comitati di pagare solo la metà della somma pattuita. Da ciò si deve arguire, che indiranno un referendum e potrebbe anche darsi che i due Comitati nel loro interesse non trovassero di loro soddisfazione i fuochi e nemmeno il programma:

Se i fuochi venissero bagnati e *ridotti inservibili*, al Fontanini verrà pagata la metà della somma pattuita, e cioè lire 200. Non adempiendo agli obblighi assunti, e cioè, mancando per *qualsiasi motivo*, il Fontanini sarà tenuto di versare ai due Comitati lire 200.

E perchè non è detto, che il Fontanini a garanzia dei Comitati dovrà depositare antecipatamente lire 200? Qual garanzia hanno i due Comitati se il Fontanini nell' apparecchiare i fuochi saltasse per aria; o putato caso se il suo laboratorio venisse per la quarta volta divorato dalle fiamme, oppure che Domine Iddio per un capriccio qualunque si compiacesse chiamarlo a se per citazione direttissima?

Non occorrono altri commenti; questa lettera d' obbligo proposta ad un industriale della città è caparra sicura che gli esercenti ed industriali nostri sono in buone mani e ben protetti, ed è appunto per tranquillarli che pubblico il suddetto documento. Ai pirotecnici della provincia pel krumiraggio.

Fontanini Giusto

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Furto di un chiusino.

Nella scorsa notte ignoti asportarono il chiusino della presa d' acqua in via Felice Cavallotti, presso il ponte del battirame, recando un danno al Comune di Udine di lire 20.

Morsicato da un cane.

Ieri alle 2 venne medicato all' Ospitale Civile il bambino Antonio Trangoni di Pasquale, d'anni 5 e mezzo, da Udine, il quale era stato morsicato da un piccolo cane alla mano sinistra.

Guarirà entro 10 giorni.

Udinesi vincitori in corse velocipedistiche.

Domenica, dopo essere state protratte, una volta per collegialità verso il club di Palmanova e la seconda causa il tempo, ebbero luogo finalmente a Gradisca le corse ciclistiche. Da Udino, il concorso non fu molto numeroso, nemmeno di ciclisti. Perciò l' Unione velocipedistica udinese non figura nemmeno quale compartecipe alla sfilata, cui intervennero i clubs di Palmanova, Gorizia (popolare). Cervignano e Gradisca (friulano). Ottenne il premio (un gonfalone) quello di Palmanova, avendo il maggior numero d' intervenuti, e cioè 7. Ecco il risultato delle corse.

I. Corsa d' incoraggiamento. Dopo due gare di batterie, nella decisiva giungono 1.o Rodolfo Casnig in m. 3.16, 2.o Emilio ...go (ambidue di Udine) in m. 3.17, 3.o Carlo T. di Trieste.

II. Corsa « Velocità » La decisiva una prima volta venne annullata, avendo i corridori superato il tempo massimo. Accordata una seconda prova, giungono 1.o Ottone di Monfalcone in m. 2.24 1,4, 2.o Raiser Dante di Udine in m. 2.24 ...5, 3.o Pirona Giorgio di Trieste, in m. 2.35.

La terza corsa Friuli riesce la più interessante. Dei dieci inscritti, si presentano cinque e Ottone di Monfalcone giunge primo; 2.o Luigi Boemo di Udine, 3.o Alfio Ballari di Parma.

Ultima « corsa Gradisca », nella quale il primo premio consta oltre che della medaglia d'oro anche di un servizio d'argento per fumatori, dono del Municipio di Gradisca, arrivano nella decisiva: 1.o Cassi di Latisana in m. 9.10 2,5, 2.o Raiser Dante di Udine in m. 9.10 3,5 3.o Ballari Alfio di Parma in m. 9.10 4,5.

Terminate le corse, numerosi ciclisti, la giuria ed altri invitati si recarono alla sede del Club, dove fu offerta una bicchierata.

La Rassegna Nazionale

(Firenze, via della Pace) che si pubblica due volte al mese, contiene, nell' ultimo fascicolo:

Carlo Bassi, la S. Sindone di Torino, p. 551. — G. Pozzolini-Siciliani, Pellegrinaggio alla tomba di Dante, id. 571. — F. De Nobili-Vitelleschi, Senatore, la questione religiosa nei popoli latini. II. id. 607. — P. Minucci Del Rosso, Violante Ghinucci, Scappatelle Mediche, id. 616. — R. Fornasini, su la questione degli scioperi, id. 631. — Francesca Trollope, l' ereditiera, Romanzo, dall' inglese (cont.) id. 640. — A De Capitani D' Arzago, l' ospedale di Milano e il partito Conservatore, id. 667. — Claudio di Sommariva, il Concorso Ippico internazionale di Torino, id. 675. — S. di P. R., religione, Agnosticismo ed educazione, id. 679. — A. Parisotti, « primo sangue cristiano » di G. Semeria, id. 685. — Giuseppe Morando, in morte del sen. Gaetano Negri, id. 690. — ed inoltre, una rassegna di libri e riviste estere, una rassegna geografica coloniale, ed una rassegna politica, ed un articolo di E. Salaris, a proposito della soluzione dell' incidente Italo-Svizzero; notizie, rassegna bibliografica e il copioso indice del volume CXXVI.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Come è finito il processo «delle masanette»

Sabato, fu ripresa e condotta a termine la causa mossa dal dott. Puppin medico a Polcenigo contro Cosmo Alessandro, Cosmo dott. Giacomo e Cosmo Annibale di Coltura di Polcenigo, il primo accusato di omicidio involontario e di contravvenzione alla legge sanitaria per avere dato da mangiare delle masanette a certo Celant e che secondo l' imputazione avrebbero al medesimo procurata la morte essendo state cucinate in una caldaia di rame male stagnata, gli altri per oltraggio al medico Puppin.

Dopo l' arringa della Parte Civile, la requisitoria del P. M dott. Farlatti, (che abbandonava l' accusa di omicidio involontario, e per l' oltraggio domandava la condanna a sole lire 125 di multa ed accessori per ognuno); le difese degli avv. Spagnol e Cavarzerani; la nuova arringa dell' avv. Bertacioli, rappresentante del dott. Puppin: — il Tribunale, accogliendo tutte le conclusioni della difesa, mandò assolti gli imputati, tra le acclamazioni del pubblico.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Friulano ladro. — Romano Zenier fu Pietro, di 29 anni, da Villa Santina, facchino, per crimine di furto con violenza fu condannato a sei mesi di carcere duro con un digiuno al mese e al bando, dopo espiata la pena.

PRETURA DI CODROIPO.

Diffamazione. — Mazzorin Maria fu Nicolo di Biauzzo; Ottogalli Teresa di Gio. Batt. e Pelizzoni Gio. Sebastiano di Sante di Goricizza erano accusati di diffamazione da Giuseppe Ottogalli di Pietro.

Il pretore assolveva per inesistenza di reato il Pelizzoni e la Ottogalli e condannava a 30 lire di multa la Mazzorini per ingiurie. Condannava il querelante a pagare per tre parti le spese processuali ed i danni morali da liquidarsi in separata sede a favore di Ottogalli Teresa e Pelizzoni Giovanni, per i quali si dichiarò il non luogo a procedere.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Lestizza.

Il Sindaco di Lestizza

Rende noto

che dal 16 fino alle ore 12 merid. del giorno 25 agosto corrente, rimane aperto il concorso per terna all' esercizio dell' Esattoria consorziale dei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Castions di Strada pel decennio 1903 1912 sulla base dell' aggio di L. 1 50 per ogni 100 lire di versamento d' imposte.

Deposito provvisorio L. 2953 54, Cauzione definitiva L. 36800. Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa segreteria Municipale. 221

Lestizza, 15 agosto 1902.

Il Sindaco
Tavano.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato delle frutta.

Udine, 21 agosto 1920.

Pere: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 20, 25, 40.

Pesche: 20, 22, 25, 35, 40, 45, 50, 70, 80, 100.

Susine: 6, 7, 8, 9, 10.

Pomi: 6, 8.

Fichi: 25,

corgnole: 10.

Prugne: 8.

Mercati granari.

Frumento: l. 16.70, 17.—, 17 40, 17.50, 17.75 e 17.80 all' Ettolitro. Sabato, fece prezzi uguali.

Granoturco: 12 60, 12 75, 13.—, 13.40 e 13 15: sabato, 12 40 a 13.10.

Segala: 12 25 e 12 30, contro 12.— a 12.25 di sabato.

Cinquantino: 11.75.

S. Vito al Tagliamento. — 22 *agosto.* — Prezzo medio dei seguenti generi, sul mercato di oggi:

Frumento al quintale da L. 21. 60 a 22. 60.

Granoturco all' ettolitro da L. 12 25 a 13. 00.

Segala idem, da L. 13. 30.

Avena al quintale da L. 17. 50 a 18. 00

Mercati cividalesi.

Cividale, 23 agosto.

Uova: vendute 100000 da l. 63 a l. 65.

Burro: venduto quint. 4 da l. 1.90 a l. 2 00.

Frutta: Pomi da l. 6 a l. 10 — Pera da l. 6 a l. 25 — Nocciole da l. 30 — Pesche da l. 15 a l. 65 — Albicocchi da l. 20 a 30 — Susini l. 6 — Uva l. 40.

Due imbarcazioni Somale cariche di armi catturate.

Roma, 25. — Telegrammi ai giornali di Napoli e di Milano annunziano che il « *Governolo* » bombardò il 12 corrente un villaggio della Somalia perchè aveva rifiutato il protettorato italiano.

Le cose sono ben diverse.

Si tratta invece di un sequestro di armi che detta nave ha operato sulla costa Somala in forza della convenzione di Bruxelles che vieta il commercio delle armi in quelle regioni.

Il « *Governolo* », avvistate due imbarcazioni sospette, le invitò a fermarsi: quelle non obbedirono e allora le catturò, trovando che erano cariche d' armi.

Notizie telegrafiche.

L' arresto d'un anarchico che doveva recarsi a Berlino.

Nizza, 24. A Nizza è stato arrestato certo Lopez Garcia, trentenne, un pericoloso anarchico spagnuolo, il quale doveva recarsi a Berlino per incarico dell' associazione degli anarchici spagnuoli.

Luigi Montico gerente responsabile

Il trigesimo si compì oggi della morte del

D.r Giovanni Antonio Cella,

Udinese, decesso a Ruda ove aveva, da molti anni, fissata la sua abituale dimora.

Se a Udine contò molti parenti ed ottimi amici, che ricordano i di Lui sentimenti patriottici e il concorso suo nelle manifestazioni liberali ai tempi dello straniero dominio, Ruda rimpiange il benefico ed onorando cittadino, esemplare nella sua vita privata, riservatissimo in quella pubblica, alieno da partigianerie ed ingerenze di qualsiasi natura.

Visse della vita dei campi, ai quali attese con costante interessamento, affezionandosi ai produttori dei suoi fondi così da riguardarli parte della famiglia sua. Corsero anni in cui i commerci non riuscirono prosperosi, specie per quelli ai quali si era dedicata l' antica Casa Cella, egli volle in tempo ritrarsi, restringendosi alle modeste applicazioni della propria attività nell' industria agraria, che nelle svariate sue forme merita curata e che, pur troppo, è assai esposta a vicissitudini non liete. Confortato da affettuosissima compagna, da dipendenti sinceri, egli così fornì utilmente la sua mortale carriera, ed è vivamente rimpianto.

Ringraziamenti.

La famiglia Rizzardi profondamente commossa per le dimostrazioni di ricordanza ed affetto verso il compianto *Rizzardi Gio. Batta* ringrazia vivamente tutti coloro che intervennero ai funerali e cercarono di lenire il dolore della famiglia nella presente luttuosa circostanza.

Udine, 26 agosto.

Le famiglie *Michelloni* e *Missini* vivamente ringraziano tutti quei pietosi che si prestarono a sollevarle dal dolore nella grave sventura loro accaduta.

Mandano un grazie di cuore specialmente ai dottori, dott. Umberto Grillo e dott. Pietro della Giusta, che misero in pratica tutti i rimedi dell' arte per salvare la cara estinta, ed alla famiglia Delser che fu loro di continuo aiuto e conforto.

Chiedono poi venia per le involontarie dimenticanze.

Martignacco, 25 agosto 1902.

Polvere senza fumo

della fabbrica Baschiera e C. di Bologna — unica produttrice in Italia.

La **Vendita esclusiva** per la Provincia di Udine, eccettuata la piazza di Pordenone, la ha il signor Lorenzo Muccioli.

Rileverei affitto rivendita Privative città o Provincia con annesso anche qualche esercizio, oppure anche avviata osteria con alloggio.

Per offerte, rivolgersi al Giornale.

Disponibile persona civile intelligente, lavoratore assiduo, pratico in tutti i rami d' assicurazione, parla e scrive italiano, tedesco, friulano, ha già viaggiato, e conosce a perfezione la Provincia, accetterebbe anche presso avvocato o notaio in Città o nella Provincia. Ottime referenze. — Offerte L. G. al Giornale.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Da vendersi

alla distanza dal centro di Udine di circa 2500 metri — Casa Domenicale, Casa Colonica, Stalle, Scuderie, adiacenze e circa 25 campi di terreno bene coltivato.

Per trattare rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 212

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine

CALICE UMBERTO

200 *Via Savorgnana N. 7*

AVVISO.

In Pontebba trovasi disponibile una rilevante partita di carelli d' acciaio coi relativi freni, dello scartamento di M. 0 67, in buonissimo stato, addetti per il trasporto di legnami ed altri materiali.

Per informazioni e prezzi, rivolgersi al sig. Giuseppe Micoli in Udine via Belloni N. 10. 226

SALI per preparare l' acqua artificiale **TETTUCCIO** specialità *Bravi, Ferrara.*

Composizione ed azione identica alla naturale.

Cent. 50 il pacco. — Deposito FARMACIA ALLA LOGGIA. 229

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler testè nominato Cavaliere del Lavoro per meriti d' agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

"Sangue Melassa"

Ottimo alimento per cavalli ed allevamento bestiame — sostituisce l' avena e la crusca — fabbricato dal sig. CARLO FINO - MILANO.

Rapp. Udine e Provincia *Angelo Fabris, Udine.* 202

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i *Sifoni Vichy* ed il *Vermouth alla Noce Vomica*, specialità della Ditta L. V. Beltrame, Farmacia alla Loggia, Udine. 211

Ferro China Bisleri

L' uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell' ospizio Marino di Maccrata

« scrive: IL FERRO CHINA BISLERI *« come tonico ricostituente è di tal « pregio da non temere assolutamente rivali. »* 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Casa d'affittare

Grande casa con cortile, giardino, stalla, d' affittare, fuori porta Venezia, Viale Duodo N. 14 Rivolgersi al proprietario Antonio Bellavitis. 228

ECONOMIA - IGIENE - SALUTE

CAMILLO DUPRÈ e C. BOLOGNA

Via Mentana, 4 (dal Teatro Contavalli)

Premiato stabilimento

Acque Minerali Medicinali Artificiali

Uso VICHY diuretica, digestiva, dissetante
» » Bottiglie mezze, per Buffet, Alberghi, ristoranti, ecc.
» KARLSBAD blandamente lassativa
» JANOS ottima per le Emorroidi e le stitichezze è il miglior purgante.
» S. MARCO-VALS-MONTECATINI (tipo Tettuccio)

FERRUGINOSA ARSENICALE DUPRÈ ottima per l' anemia

CALCIOLITICA DUPRÈ gradevole, inalterabile, efficacissima nella dispepsia ed alteraz.oni renali e vescicali

SALI ARTIFICIALI uso KARLSBADER i più indicati nei catarri intestinali e nei bruciori di stomaco

POLVERI per VICHY ARTIFICIALI in scatole da 10 e 20 dosi da litro; MONTECATINI ARTIFICIALI (tipo Tettucco) in scatole da 12 dosi da litro.

Centinaia di certificati medici (opuscoli gratis a richiesta, tra cui quelli di illustrazioni mediche come il Murri, De Giovanni, Massalongo, Porro, Generali ecc. assicurano dell' efficacia dei prodotti della Ditta che si **vendono ovunque**.

FORNITORI delle Cliniche di Bologna e primarie d' Italia.

« Spumantina » Gazosa in polvere ai vari profumi (scatole da 6 dosi).

Ultima onorificenza: 142

Grand Prix Parigi 1902

Importante deposito per Udine, sig. Giacomo Commessatti, farmacista.

Bevande raccomandate

per l' Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

D' affittare per la stagione estiva casa ammobigliata posta in collina nelle vicinanze di Cividale e Faedis.

Per schiarimenti rivolgersi alla *Patria del Friuli.* 150

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 3 Settembre partirà il vapore Postale **« Centro America »**
10 » » **« Duca di Galliera »**
17 » » **« Perseo »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ora 10

Il 1 Settembre partirà il piroscafo Espresso « ARCHIMEDE »
8 » » » « SARDEGNA »
15 » » » « NORD AMERICA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica **Fr. 600** 3a Classe **Lire italiane 180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale (**TRANSWAAL**)

coi piroscafi della Società « LA VELOCE » con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hong Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero Mediterraneo: per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale* 94 *Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione nel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 il flacone doppio - **N. 6 flac. picc. L. 11** N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Nevrastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (1o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, N. 73.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV **CONVITTORI** ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco